



Terza missione

L'Università di Macerata sottolinea l'esigenza di dare rappresentazione ed evidenza ai risvolti, molto spesso erroneamente ignorati, che la Terza missione può assumere in un contesto universitario tipicamente SSH (social science and humanities). È fondamentale valorizzare e promuovere quelle iniziative che sul territorio creano valore, pur non partendo da una dimensione puramente ed esclusivamente tecnologica.

Anche l'umanesimo, anzi soprattutto l'Umanesimo, contribuisce all'innovazione ed alla creazione di valore di un territorio e della società.

Tra gli obiettivi di questo Ateneo vi è quello di promuovere e sostenere l'imprenditorialità giovanile attraverso iniziative molteplici che vanno dalla formazione e sensibilizzazione sui temi dell'impresa e dell'auto-imprenditorialità, fino alla creazione di spin off universitari e di start up in grado di valorizzare la conoscenza maturata e i risultati della ricerca scientifica sviluppata dai ricercatori (intesi in senso ampio, includendo tutto il personale che fa ricerca in Ateneo) all'interno dell'Ateneo stesso. Queste iniziative intendono, ovviamente, anche potenziare i rapporti con il territorio ed il tessuto imprenditoriale locale.

Le caratteristiche legate al motto "l'Umanesimo che innova" risultano quindi funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici che l'Ateneo si è dato:

- creare cultura all'innovazione ed alla imprenditorialità tra gli studenti, i dottorandi, i laureati, gli assegnisti di ricerca e i ricercatori di UniMc;
- favorire la realizzazione di Start up innovative SSH&Humanities-oriented;
- fare sinergia e sistema con le Università della Regione Marche e di altre Regioni che abbiano percorsi scientifici e tecnologici, complementari a quelli SSH&Humanities di Macerata, per sviluppare percorsi di imprenditorialità;
- entrare in rete con le associazioni di categoria (Confindustria, Unioncamere, Camera di Commercio, ecc.) per creare sinergie con il territorio e avviare progetti comuni.

Da queste premesse nascono molte delle iniziative a cui l'Ateneo ha dato vita e su cui investe con risultati più che soddisfacenti.

Nel 2014, obiettivi operativi sono stati definiti per rafforzare iniziative già in essere o finalizzarne alcune programmate.

Di seguito si riportano gli obiettivi operativi per l'anno 2014:

Rafforzamento LUCI

Il *Laboratorio umanistico per la creatività e l'innovazione* (Luci) è nato per stimolare studenti delle lauree magistrali, laureati e dottorandi nel campo dell'auto imprenditorialità, facendo incontrare umanesimo, tecnologie e innovazione attraverso un *contamination lab* alimentato da incontri, esercitazioni e formazione tecnica. Nel 2014 il bando Luci è stato aperto a tutti gli studenti di Università italiane.

Le informazioni relative al programma LUCI sono riportate nel quadro I8d.

Avvio del Premio per le scuole "l'Umanesimo che innova"

In linea con un approccio fortemente orientato all'innovazione e al miglioramento continuo, tra gli obiettivi dell'Ateneo figura la promozione del rapporto e del dialogo tra scuola e università, così come ben individuato dagli obiettivi del piano strategico di ateneo 2013-2018.

L'Università ha istituito un premio, all'interno del LUCI, rivolto agli istituti di scuola secondaria superiore, di Istituti Tecnici Superiori (ITS) e i corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) con l'obiettivo di dare la possibilità agli istituti di partecipare ad una idea's competition premiata con un contributo in denaro per l'ideazione di uno strumento educativo attrattivo – App mobile, gioco interattivo, o altre piattaforme – dedicato alla generazione dei giovanissimi (over 6).

Il premio si collega al Progetto di ateneo sul Distretto Culturale Evoluto "PlayMarche: un distretto regionale dei beni culturali 2.0" Il primo bando del premio è stato emanato nell'anno 2014.

Consolidamento attività PlayMarche: un distretto regionale dei beni culturali 2.0

Il progetto "PlayMarche: un distretto regionale dei beni culturali 2.0" sul Distretto Culturale Evoluto, è stato presentato da Unimc in qualità di Capofila in risposta all'avviso pubblico della



Regione Marche emanato con decreto del Dirigente della PF n. 9 dell'11/02/2013, avente ad oggetto la L.R. 4/10, DGR 1753/12, Distretto culturale evoluto delle Marche, Progetti di interesse regionale.

Il Progetto fa leva su un ampio partenariato: 18 istituzioni pubbliche e 33 private collaborano per sviluppare soluzioni Ict da applicare alla divulgazione e valorizzazione di beni e valori culturali, materiali e immateriali, del territorio; il tutto ponendo il linguaggio del gioco al centro dell'attenzione.

L'intento è quello di sviluppare una filiera specializzata del gioco e dell'edutainment culturale, assumendo, come primo ambito "sperimentale" di applicazione, due luoghi distintivi del territorio: Sferisterio e Casa Leopardi.

La logica ispiratrice del progetto si concentra sull'obiettivo di collegare in maniera strutturale ed economicamente efficace la multidimensionalità culturale (dalla musica, ai beni archeologici a quelli archivistici, elaborati grazie a saperi umanistici e a dimensioni di innovazione sociale) con le tecnologie ICT che si realizzeranno in qualità di componente trasversale, alla base di attività imprenditoriali ed esperienze produttive che si caratterizzeranno in forma prototipale rispetto ad altre simili proprio per l'alto contenuto culturale.

Avvio CultLab: spin off di impresa culturale

Le Università di Macerata e di Urbino e la Meccano spa, riunite in associazione temporanea di scopo denominata "CultLab – Spin off di impresa culturale" (in esecuzione delle Azioni 2, 3, 5, 6, 8 del progetto di cooperazione interterritoriale "Distretto Culturale Evoluto delle Marche – Spin off di impresa culturale" – Reg. CE 1698/2005 – PSR Marche 2007-2013 – Asse IV, Approccio LEADER – Misura 421 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale, promosse e finanziate dai G.A.L. delle Marche, gestite dal G.A.L. Colli Esini San Vicino, soc. cons. a r.l., in coerenza con i principi ispiratori del "Distretto Culturale Evoluto" della Regione Marche), selezionano e sostengono idee di impresa che svolgeranno attività nel settore della cultura con caratteristiche di innovazione di prodotto e di servizio.

Tutte le start up candidate hanno la possibilità di avvalersi di servizi di preincubazione volti a dare agli startupper indicazioni generali su concetti quali l'impresa, il management, il marketing, la comunicazione, profili giuridici; le idee selezionate attraverso il presente bando potranno avvalersi inoltre dei servizi di incubazione messi a disposizione che si traducono in alcuni corsi residenziali che daranno la possibilità alle start up di confrontarsi e interagire tra di loro formandosi e in consulenza a richiesta per ogni singola start up, sulla base delle esigenze di ognuna.

Rafforzamento Dottorati in collaborazione con le imprese e la Regione Marche

Ulteriore esempio dell'umanesimo che innova riguarda il progetto "Eureka". Grazie a un protocollo d'intesa tra la Regione Marche e le Università marchigiane sono state attivate borse di dottorato finalizzate al sostegno dell'innovazione di prodotto, dell'internazionalizzazione e dello sviluppo dei servizi per le imprese, cofinanziate da Università, Regione e imprese. Le Università marchigiane sono invitate a presentare progetti, in collaborazione con le imprese aventi almeno una sede operativa nella regione Marche. Le borse di dottorato di ricerca sono finalizzate al sostegno dell'innovazione di prodotto, dell'internazionalizzazione e della tecnologia Cloud applicata al sistema produttivo, negli ambiti della green economy, domotica, sistema moda, biotecnologie, distretto del mare, turismo e beni culturali.

L'Ateneo maceratese con lo scopo di rafforzare la capacità di attrarre risorse a sostegno di tali dottorati, si è posta come obiettivo per il 2014, di superare il numero di borse attivate nell'anno precedente (n. 11). Il ciclo XXIX ha visto l'attivazione di n. 22 borse di dottorato Eureka, tutte legate a progettualità delle scienze sociali e umane .

Consolidamento Supporto all'internazionalizzazione in Cina delle imprese

Infine non è da trascurare tutto il lavoro di supporto all'internazionalizzazione in Cina delle imprese italiane del settore manifatturiero e di quello turistico che l'Università di Macerata



porta avanti ormai da diversi anni. L'attività di supporto alle imprese relativo alla Cina nasce dalla collaborazione tra Istituto Confucio e China Center, dell'Università di Macerata.

L'Istituto Confucio, inaugurato il 4 ottobre 2011 sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica italiana, è nato dalla collaborazione tra l'Università di Macerata, l'Università normale di Pechino e l'Hanban, l'ufficio per la promozione della lingua e della cultura cinese del Ministero dell'istruzione cinese. L'Istituto Confucio di Unimc è il solo nelle Marche e in tutte le regioni adriatiche del centro-sud, il decimo in Italia. Oltre alla propria attività didattica in sede e a quella in convenzione con numerosi istituti di studi superiori del territorio, l'Istituto si rivolge alle imprese locali come utile supporto nelle relazioni con la Cina.

Il China Center è un polo multidisciplinare che nasce per la valorizzazione delle competenze e conoscenze maturate nel corso degli anni dai ricercatori dell'Università di Macerata, in vari campi e settori riferiti al territorio cinese. Diritto, economia, politica economica, international business, sono solo alcuni esempi delle discipline trattate.

Avvio operativo Spin-off universitarie

Nel corso del 2014 l'obiettivo posto era quello di costituire ed avviare almeno n. 2 Spin-off universitarie.

Play Marche srl ed *International Route srl* hanno entrambe avviato positivamente la loro attività economica nel corso dell'anno, con la partecipazione di docenti, dottorandi e rappresentanti di istituzioni locali.